

Atripalda; Aquino, tu hai chiuso a Tomasetti "portando" G. Spagnuolo; Adamo

Comunicato - 28/07/2017 - Atripalda - www.cinquerighe.it

Atripalda. Luigi Adamo, Enzo Di Luccio, Raffaele Famiglietti, Marco Genovese "rispondono" ad Enzo Aquino, esponente della Sinistra atripaldese nel merito di una intervista rilasciata al nostro cinquerighe.it (leggi qui: Con Giuseppe Spagnuolo, ad Atripalda ha vinto il Campo Progressista; Aquino). Riportiamo il testo:

"Non avremmo voluto farlo, ma siamo costretti a tornare sulla questione della scelta del candidato a sindaco

della lista civica "scegliamo Atripalda". Lo dobbiamo fare per amor di verità; viste alcune affermazioni

contenute nell'intervento di Enzo Aquino in una intervista al settimanale on-line cinque righe (NdR: Ringranziando per l'attenzione sottolineiamo che cinque righe è un giornale online, quotidiano). E allora ripetiamoci, facendo un piccolo, necessario, passo indietro. Abbiamo deciso di superare vecchie diffidenze e ci siamo seduti al tavolo per più di un anno con persone con sensibilità politiche anche molto diverse dalla nostra, dunque bandendo ogni atteggiamento identitario. Abbiamo anche aperto il dialogo con quella parte di partito democratico che ci pareva in forte difficoltà; a seguito delle sue scelte sbagliate o semplicemente dei suoi colpevoli silenzi di fronte ai disastri della giunta di Paolo Spagnuolo. L'abbiamo fatto anche se i nostri interlocutori, all'inizio del percorso, avevano osteggiato l'esperienza, che poi hanno dovuto riconoscere giusta e credibile quando vi hanno aderito. Al momento di scegliere il candidato sindaco, abbiamo proposto il nome di Antonio Tomasetti che ritenevamo potesse rappresentare, oltre a una voce autorevole riconoscibile da tutte le anime del progetto come garanzia di serietà; e capacità amministrative, anche la cerniera tra noi e una sinistra cui ridare voce dopo il disastro del PD. Dunque, noi abbiamo proposto quale candidato sindaco Antonio Tomasetti, anche se, purtroppo, in sua assenza. Non abbiamo, neppure, neanche fatto a tempo a proferire il suo nome che proprio Enzo Aquino si è sentito in obbligo di precisare che, secondo informazioni in suo possesso, Tomasetti era indisponibile. Non risulta avesse alcuna delega per farlo, eppure egli, a seguito di tale sua affermazione, ha chiesto di accantonare questo nome per esprimersi, tra i primi, entusiasticamente a favore di Spagnuolo. In questo modo ha aperto la strada ad un largo pronunciamento a favore dell'attuale sindaco. Noi abbiamo solo potuto provare a difendere la nostra proposta, non da soli ad onore del vero, ma comunque in forte minoranza, fino a che abbiamo deciso di desistere per evitare di esporre oltre modo incolpevole persona di Tomasetti. Solo per la cronaca

c'erano almeno 20 persone presenti compresi tre di noi. Ora, l'apertura di una prospettiva a sinistra del PD ci trova naturalmente concordi, atteso che ci abbiamo lavorato e creduto prima degli altri. Ma bisogna farlo partendo col piede giusto, dicendo le cose come

stanno. Quindi, se oltre alle affermazioni non propriamente fedeli alla realtà, diciamo cose, su Antonio Tomasetti, si

fanno i nomi di Antonacci e Palladino per accreditare la costruzione in atto di un'alternativa al PD renziano, ci aspettiamo almeno che sia imminente una dichiarazione di chiara adesione a questo progetto dei due, considerata la loro stretta osservanza renziana, fino ad ora, mai smentita. Altrimenti la sensazione chiara che sia stia facendo "fumo con la manovella" (locuzione cara ad un compagno che portiamo sempre nei nostri cuori) per intorbidire l'aria e continuare, di fatto, a stare dentro

il PD, direttamente o per interposta persona. A questo punto, bisogna essere chiari e onesti. Basta con il "molto democristiano" tenere il piede in due scarpe. Noi abbiamo messo sul tavolo chiarezza di intenti, lealtà, capacità di innovare e di dialogare. Ci aspettiamo altrettanto;

Comunicato - 28/07/2017 - Atripalda - www.cinquerighe.it